

SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND

Société anonyme
Senningerberg
R.C.S. Luxembourg B.8202

STATUTO AGGIORNATO al 25 novembre 2008

STATUTO

"Articolo uno:

È costituita fra i sottoscrittori e tutti coloro che diventeranno azionisti una società sotto forma di "société anonyme" qualificata come "société d'investissement à capital variable" (società di investimento a capitale variabile o SICAV) e denominata [SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND] (la "Società").

Articolo due:

La Società ha durata illimitata. La Società può essere sciolta su decisione degli azionisti con delibera conforme alle condizioni richieste per modificare il presente Statuto (lo "Statuto").

Articolo tre:

La Società ha per unico oggetto l'investimento dei fondi disponibili in altri valori mobiliari di qualunque tipo e altre attività consentite allo scopo di ripartire i rischi di investimento e di offrire agli azionisti i risultati derivanti dalla gestione del proprio portafoglio.

La Società può compiere tutti gli atti e intraprendere tutte le operazioni che riterrà utili al conseguimento dell'oggetto sociale, entro i limiti fissati dalla parte I della legge del venti dicembre duemiladue, e successive modifiche, relativa agli organismi di investimento collettivo (la "Legge").

Articolo quattro:

La sede legale della Società è stabilita a Senningerberg, nel Granducato del Lussemburgo. Su delibera del Consiglio di Amministrazione (il "Consiglio") possono essere costituite controllate al 100%, filiali e altre sedi in Lussemburgo o all'estero. Se e

nella misura in cui ciò sia consentito dalla legge, il Consiglio può decidere di trasferire la sede legale della Società in una diversa località del Granducato del Lussemburgo.

Qualora il Consiglio ritenga che si sono verificati o sono imminenti sviluppi straordinari di natura politica, economica, sociale o militare, tali da interferire con le normali attività della Società svolte presso la sua sede legale, o da impedire la comunicazione tra detta sede e le persone situate all'estero, la sede legale potrà essere temporaneamente trasferita all'estero fino al completo cessare di tali circostanze anomale; le suddette misure transitorie non avranno alcun effetto sulla nazionalità della Società, la quale, malgrado il temporaneo trasferimento della propria sede legale, continuerà a essere una società lussemburghese.

Articolo cinque:

Il capitale sociale è rappresentato da azioni senza valore nominale ed è sempre uguale al valore del patrimonio netto della Società, come indicato nell'Articolo ventitré del presente Statuto.

Il capitale sociale minimo ammonta a un milione duecentocinquantamila euro (1.250.000 EUR).

In qualsiasi momento e senza limitazione alcuna, il Consiglio può emettere azioni interamente liberate, conformemente all'Articolo ventiquattro del presente Statuto, al valore netto d'inventario (di seguito "Valore Netto d'Inventario") o al rispettivo Valore Netto d'Inventario per azione calcolato in base all'Articolo ventitré, senza riservare agli azionisti esistenti il diritto di opzione sulle azioni da emettere. Il Consiglio può delegare a qualunque Amministratore o funzionario debitamente autorizzato della Società o altra persona debitamente autorizzata il diritto di accettare la sottoscrizione e/o la consegna nonché di ricevere il pagamento di nuove azioni, sempre entro i limiti fissati dalla Legge.

Tali azioni possono essere, in base alla delibera del Consiglio, di classi differenti e i proventi dell'emissione di ciascuna classe di azioni possono essere investiti, ai sensi del precedente Articolo tre, in titoli o in altre attività corrispondenti a talune aree geografiche, settori industriali o zone monetarie, o a tipi specifici di titoli o altri attivi, ovvero con qualsiasi altra caratteristica specifica determinata di volta in volta dal Consiglio rispetto a ciascuna classe di azioni.

È possibile creare, all'interno di ciascuna classe di azioni avente una specifica politica d'investimento, ulteriori sottoclassi con specifici regimi di commissioni di vendita, rimborso o distribuzione ("regime di commissioni di vendita") e specifiche politiche di distribuzione dei proventi o altre caratteristiche, come periodicamente stabilito dal Consiglio e pubblicato nei documenti di offerta. Se non diversamente specificato, ai sensi del presente Statuto qualsivoglia riferimento a "classe di azioni" costituirà altresì un riferimento a "sottoclasse di azioni".

Le varie classi di azioni possono essere denominate in diverse valute di riferimento che il Consiglio provvederà a stabilire, purché, ai fini del calcolo del capitale della Società, il patrimonio netto attribuibile a ciascuna classe, se non espresso in euro, venga convertito in quest'ultima valuta e il capitale sia dato dalla somma del patrimonio netto di tutte le classi.

L'assemblea generale degli azionisti in possesso di azioni di una determinata classe, decidendo in conformità ai requisiti di quorum e maggioranza di cui all'Articolo trenta del presente Statuto, può ridurre il capitale della Società mediante annullamento delle azioni di tale classe e rimborsare ai relativi possessori l'intero Valore Netto d'Inventario delle suddette azioni alla data di distribuzione.

L'assemblea generale degli azionisti in possesso di azioni di una o più classi può inoltre decidere di attribuire le attività di tale/i classe/i di azioni a quelle di un'altra classe esistente nonché di riassegnare le azioni della classe o delle classi interessate come azioni di un'altra classe (ove necessario previa suddivisione o fusione, e previo pagamento agli azionisti dell'importo corrispondente a qualsivoglia titolo frazionale ovvero previa assegnazione, se così sarà deciso, dei diritti ai titoli frazionali ai sensi dell'Articolo sei dello Statuto). Detta assemblea può altresì decidere di conferire le attività e passività attribuibili alla/e classe/i interessata/e a un altro organismo di investimento collettivo lussemburghese registrato ai sensi della Parte I della Legge (o altro organismo di investimento collettivo come descritto più avanti e nei limiti di seguito indicati), dietro emissione di azioni di detto organismo da distribuirsi ai possessori di azioni della classe o delle classi interessata/e. Detta assemblea può inoltre decidere di riorganizzare una classe di azioni per mezzo di una suddivisione in due o più classi nella Società, ovvero in un altro organismo di investimento collettivo lussemburghese registrato ai sensi della Parte I della Legge (o altro organismo di investimento collettivo come descritto più avanti e nei limiti di seguito indicati).

In tal caso la decisione verrà pubblicata (o notificata, a seconda dei casi) dalla Società e nella pubblicazione saranno contenute le informazioni riguardanti la nuova classe o il relativo organismo di investimento collettivo.

Detta pubblicazione verrà effettuata conformemente a quanto previsto dalle leggi e normative vigenti in materia. Non vi sono requisiti di quorum relativamente all'assemblea di classe riunita per deliberare sulla fusione (o riorganizzazione) di più classi di azioni all'interno della Società, e ogni delibera in merito può essere adottata a maggioranza semplice. Le delibere da approvare da parte della suddetta assemblea in relazione al conferimento (o riorganizzazione) delle attività e passività attribuibili a qualsivoglia classe o classi a un altro organismo di investimento collettivo lussemburghese registrato ai sensi della Parte I della Legge e costituito come SICAV, non sono soggette ad alcun requisito di quorum, e ogni delibera in merito può essere adottata a maggioranza semplice. Una fusione (o riorganizzazione) di una classe di azioni della Società con una classe di un organismo di investimento collettivo con sede in Lussemburgo o nello Spazio Economico Europeo che offre una protezione equivalente a quella offerta agli azionisti della Società non è soggetta ad alcun requisito di quorum e qualsiasi delibera in materia può essere adottata a maggioranza semplice, previa approvazione delle autorità. Una fusione (o riorganizzazione) di una classe della Società con un altro organismo di investimento collettivo con sede in Lussemburgo che non offra una protezione equivalente richiede il consenso unanime dei possessori di tutte le azioni della classe interessata al momento in circolazione ovvero, in alternativa, tale conferimento sarà vincolante unicamente per gli azionisti della classe o delle classi che vi abbiano espressamente acconsentito, nella misura in cui tale operazione sia consentita dalle leggi e normative vigenti in materia e previa approvazione delle autorità.

Il Consiglio può decidere, previa approvazione delle autorità lussemburghesi, di procedere al rimborso obbligatorio di una classe di azioni, alla sua liquidazione, alla sua riorganizzazione o al suo conferimento a un'altra classe di azioni della Società, qualora il Valore Netto d'Inventario di tale classe scenda sotto i 50 milioni di euro o importo equivalente in altra valuta, ovvero scenda al di sotto di qualsiasi altro importo che il Consiglio possa di volta in volta stabilire quale livello minimo per poter gestire gli attivi di tale classe in maniera economicamente efficiente e nelle modalità definite nel documento di offerta della Società, ovvero qualora la situazione economica o

politica costituisca un valido motivo per tale rimborso, oppure qualora ciò sia richiesto dagli interessi degli azionisti della classe interessata.

La decisione riguardante il rimborso obbligatorio, la liquidazione o il conferimento a un'altra classe di azioni verrà pubblicata (o notificata, a seconda dei casi) dalla Società conformemente a quanto previsto dalle leggi e normative vigenti in materia. Salvo il caso in cui il Consiglio decida diversamente nell'interesse degli azionisti o allo scopo di garantire a questi ultimi pari trattamento, gli azionisti della classe interessata potranno continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle proprie azioni, cui verranno applicate le commissioni previste dal Prospetto informativo della Società.

Inoltre, il Consiglio può decidere, nelle medesime circostanze di cui sopra e previa approvazione delle autorità, di chiudere una classe di azioni mediante conferimento ad altro organismo di investimento collettivo registrato ai sensi della Parte I della Legge. In tal caso la decisione verrà pubblicata con le stesse modalità sopra descritte e nella pubblicazione saranno contenute le informazioni riguardanti l'altro organismo di investimento collettivo. In caso di conferimento a un altro organismo di investimento collettivo del tipo dei fondi comuni, la fusione sarà vincolante unicamente per gli azionisti della classe interessata che vi acconsentano espressamente.

Nelle medesime circostanze di cui sopra e previa approvazione delle autorità, il Consiglio può decidere la riorganizzazione di una classe di azioni mediante suddivisione in due o più classi nella Società, ovvero in un altro organismo di investimento collettivo registrato ai sensi della Parte I della Legge. In tal caso la decisione verrà pubblicata con le stesse modalità sopra descritte e nella pubblicazione saranno contenute le informazioni riguardanti le due o più classi così create.

Le attività la cui distribuzione ai rispettivi beneficiari non è stata possibile al termine della liquidazione della classe saranno depositate presso la banca depositaria della Società per un periodo di sei mesi dalla chiusura della liquidazione. Decorso tale periodo, le attività saranno depositate presso la *Caisse de Consignation* per conto dei rispettivi beneficiari.

Articolo sei:

Il Consiglio può decidere di emettere azioni nominative o al portatore. Nel caso di azioni al portatore, la Società potrà considerare il portatore come possessore a pieno titolo delle azioni; nel caso di azioni nominative, la Società dovrà considerare possessore a pieno titolo il soggetto a nome del quale le azioni sono registrate nel libro dei soci della Società (di seguito "Libro dei soci"). La Società avrà la facoltà di considerare inesistente qualsiasi diritto, interesse o richiesta da parte di ogni altro soggetto relativamente a dette azioni, a condizione che ciò non privi alcun soggetto del legittimo diritto a richiedere una modifica alla registrazione delle proprie azioni. `

Per fini di chiarezza, la Società non emetterà nuove azioni al portatore. Per quanto riguarda le azioni al portatore, i relativi certificati, qualora emessi, saranno nella valuta di riferimento stabilita dal Consiglio. Se un titolare di azioni al portatore chiede che i propri certificati siano scambiati con certificati aventi un'altra valuta di riferimento o convertiti in azioni nominative, non dovrà essergli addebitato alcun costo. Nel caso di azioni nominative gli azionisti riceveranno una conferma delle azioni possedute, salvo qualora non decidano di ricevere un certificato azionario in alternativa. Se un titolare di azioni nominative desidera che per le sue azioni venga emesso più di un certificato azionario, gli verranno addebitati i normali costi ad essi relativi. Nessun costo sarà invece addebitato in caso di emissione di un certificato per il saldo relativo alla quota posseduta in seguito a cessione, rimborso o conversione di

azioni. I certificati azionari devono essere firmati da due Amministratori e da un funzionario debitamente autorizzato dal Consiglio. La firma dei due Amministratori può essere effettuata a mano, stampata o inviata via fax. La firma del funzionario autorizzato deve essere effettuata a mano. La Società può emettere certificati temporanei nella forma determinata periodicamente dal Consiglio.

Le azioni possono essere emesse solo su accettazione della sottoscrizione e sono soggette al pagamento del prezzo come previsto dal seguente Articolo ventiquattro. Il sottoscrittore riceve immediatamente certificati azionari definitivi o, nel caso di cui sopra, una conferma delle azioni in suo possesso.

Il pagamento dei dividendi agli azionisti, nel caso di azioni nominative, viene effettuato a mezzo bonifico bancario o assegno all'indirizzo indicato nel Libro dei soci o a qualunque altro indirizzo comunicato per iscritto al Consiglio e, nel caso di azioni al portatore, secondo le modalità indicate di volta in volta dal Consiglio in conformità alla legge lussemburghese oppure su presentazione delle relative cedole all'agente o agli agenti designati a tale scopo dalla Società.

Un dividendo dichiarato su un'azione ma non riscosso per un periodo di cinque anni dal relativo avviso di pagamento non potrà essere reclamato successivamente dal possessore di tale azione e sarà prescritto a favore della Società. Nessun interesse verrà pagato né i dividendi verranno dichiarati fino alla loro riscossione.

Tutte le azioni emesse dalla Società, salvo le azioni al portatore, vengono iscritte nel Libro dei soci, che deve essere tenuto dalla Società o da una o più persone designate dalla stessa e deve riportare, per ciascun titolare di azioni nominative, il nome, la residenza o altro domicilio notificato alla Società, il numero di azioni possedute e la classe cui esse appartengono. Ogni cessione di azioni, ad eccezione delle azioni al portatore, deve essere registrata nel Libro dei soci e comporta il pagamento delle normali competenze stabilite dal Consiglio per la registrazione di qualunque altro documento che riguarda o limita il diritto di proprietà di ciascuna azione.

Le azioni interamente pagate saranno esenti da qualsiasi gravame a favore della Società.

La cessione di azioni al portatore viene effettuata tramite la consegna dei relativi certificati azionari al portatore. La cessione di azioni nominative avviene tramite la registrazione della cessione da parte della Società e la consegna a quest'ultima, se del caso, del certificato o dei certificati rappresentativi di tali azioni insieme ad altri documenti relativi alla cessione che siano soddisfacenti per la Società.

Ciascun titolare di azioni nominative deve fornire alla Società un indirizzo al quale verranno inviati tutti gli avvisi e le comunicazioni della Società stessa. Tale indirizzo deve essere registrato nel Libro dei soci. Nel caso di contitolari di azioni, verrà registrato un solo indirizzo cui verranno inviati tutti gli avvisi. Qualora un azionista non fornisca l'indirizzo, o gli avvisi e le comunicazioni vengano restituiti in quanto non recapitabili a tale indirizzo, la Società potrà consentire che venga registrata nel Libro dei soci un'annotazione in base alla quale l'indirizzo dell'azionista risulti presso la sede legale della Società, o altro indirizzo indicato periodicamente da quest'ultima, finché l'azionista in questione non fornisca alla Società un altro indirizzo. Un azionista può modificare in qualunque momento l'indirizzo registrato nel Libro dei soci facendo pervenire opportuna notifica scritta alla sede legale della Società o all'indirizzo di volta in volta stabilito dalla stessa.

Se in conseguenza del pagamento effettuato da un sottoscrittore devono essere emesse frazioni di azioni, tali frazioni devono essere registrate nel Libro dei soci. Le suddette frazioni non conferiscono diritto di voto, ma, in base a quanto stabilito dalla

Società, conferiscono il diritto a ricevere una frazione corrispondente di dividendo o altre distribuzioni. Nel caso di azioni al portatore, vengono emessi solo certificati relativi ad azioni unitarie.

Per ciascuna propria azione, la Società riconosce un solo possessore. In caso di contitolarità, la Società può sospendere l'esercizio di ogni diritto derivante dalla/e relativa/e azione/i finché non venga nominato un rappresentante dei contitolari nei confronti della Società.

In presenza di contitolari delle azioni, la Società si riserva il diritto, a sua assoluta discrezione, di corrispondere eventuali proventi di rimborsi, distribuzioni o altri pagamenti solo al primo possessore registrato, che la Società possa considerare quale rappresentante di tutti i contitolari, ovvero a tutti i contitolari nel loro complesso.

Articolo sette:

Qualora un azionista dimostri, con mezzi ritenuti soddisfacenti dalla Società, che il suo certificato azionario è stato smarrito, rovinato o distrutto, in tal caso, su sua richiesta, potrà essere emessa una copia del certificato azionario, alle condizioni e garanzie stabilite dalla Società, ivi compresa una garanzia emessa da una compagnia di assicurazioni ma senza pregiudizio di qualsivoglia altra forma di garanzia che la Società potrà scegliere. Al momento dell'emissione di un nuovo certificato azionario, sul quale verrà indicato che si tratta di un duplicato, il certificato originale in luogo del quale viene emesso il duplicato diventerà nullo.

La Società può, a propria discrezione, addebitare all'azionista i costi relativi all'emissione di un duplicato o di un nuovo certificato azionario e tutte le spese sostenute dalla Società per la suddetta emissione e la relativa registrazione, o per l'annullamento del certificato originale.

Articolo otto:

Il Consiglio ha il potere di imporre limitazioni (salvo le limitazioni relative alla cessione di azioni) qualora queste siano necessarie a garantire che nessuna delle azioni della Società venga acquistata o sia posseduta (a) da una persona in violazione della legge o delle norme di qualsiasi paese o autorità governativa, o (b) da una persona in circostanze che secondo il Consiglio potrebbero rendere la Società soggetta a imposte o a oneri pecuniari cui non sarebbe stata altrimenti soggetta.

Più in particolare, la Società può limitare o vietare il possesso delle proprie azioni da parte di persone, società o enti e, senza limitazioni, da parte di "soggetti statunitensi", come di seguito indicato.

A tale scopo la Società può:

a) rifiutare di emettere un'azione o di registrare qualsivoglia trasferimento di azioni qualora ritenga che da tale registrazione il possesso della relativa azione risulti o possa risultare, direttamente o in qualità di beneficiario, in capo a una persona cui è precluso il possesso di azioni della Società,

b) richiedere in qualunque momento a una persona, il cui nome risulti nel Libro dei soci, di fornire tutte le informazioni, confermate da certificazione, che ritiene necessarie per determinare se il possesso effettivo delle azioni di tale azionista risulta o risulterà in capo a una persona cui è precluso il possesso di azioni della Società, e

c) qualora la Società ritenga che una persona cui è precluso il possesso di azioni o porzioni di azioni della Società, sia beneficiaria di azioni, singolarmente o congiuntamente ad altri, può procedere al rimborso obbligatorio della totalità o di parte delle azioni possedute da tale azionista, con le seguenti modalità:

1) la Società invierà un avviso (di seguito "avviso di rimborso") all'azionista che possiede tali azioni o che compare nel Libro dei soci come possessore delle azioni da

rimborsare, specificando quali sono le azioni per le quali si procede al rimborso obbligatorio, il prezzo da pagarsi per tali azioni e il luogo in cui potrà essere effettuato il pagamento del prezzo di rimborso. L'avviso verrà inviato agli azionisti a mezzo lettera raccomandata preaffrancata presso l'ultimo indirizzo noto o registrato nel Libro dei soci. Il suddetto azionista sarà quindi obbligato all'immediata consegna alla Società del certificato o dei certificati (se emessi) rappresentativi delle azioni indicate nell'avviso di rimborso. Immediatamente dopo la chiusura dell'orario di lavoro del giorno indicato nell'avviso di rimborso, l'azionista in questione cesserà di essere tale e le azioni da lui possedute in precedenza verranno annullate;

2) il prezzo al quale le azioni specificate nell'avviso di rimborso verranno rimborsate (di seguito "prezzo di rimborso") sarà pari al Valore Netto d'Inventario delle azioni della Società della relativa classe, calcolato in base al seguente Articolo ventitré;

3) il pagamento del prezzo di rimborso verrà versato all'azionista che risulta esserne proprietario nella valuta di riferimento della relativa classe di azioni e verrà depositato dalla Società presso una banca del Lussemburgo o di altro luogo (come indicato nell'avviso di rimborso) per il pagamento a tale persona, ma solo qualora siano stati emessi i relativi certificati azionari, dietro presentazione del certificato o dei certificati che rappresentano le azioni specificate nell'avviso. Eseguito il deposito del prezzo come sopra specificato, nessun avente diritto alle azioni indicate nell'avviso di rimborso può rivendicare ulteriori diritti relativamente a tali azioni o altre pretese nei confronti della Società o dei suoi beni a tale proposito, salvo il diritto dell'azionista considerato proprietario di ricevere il prezzo depositato (senza interessi) dalla banca, come previsto in precedenza.

4) l'esercizio da parte della Società dei poteri previsti dal presente Articolo non può in alcun caso essere contestato o invalidato, sulla base del fatto che non sussiste prova sufficiente della riferibilità della proprietà delle azioni a una determinata persona, o che il reale proprietario di un'azione non è quello che risultava alla Società alla data dell'avviso di rimborso, a condizione che i suddetti poteri siano stati esercitati dalla Società in buona fede; e

d) ricusare il voto di una persona cui sia precluso il possesso di azioni della Società in qualunque assemblea degli azionisti della Società stessa.

Nel presente Statuto, il termine "soggetto statunitense" ha il medesimo significato di quanto indicato nel Regolamento S, e successive modifiche, dello United States Securities Act del 1933 e successive modifiche (di seguito "Legge del 1933") o di qualunque altro regolamento o legge che entri in vigore negli Stati Uniti d'America e che in futuro sostituisca il Regolamento S della Legge del 1933. Il Consiglio definirà il termine "soggetto statunitense" in base a queste disposizioni e pubblicherà la definizione nei documenti di offerta della Società.

Il Consiglio può, di volta in volta, modificare o chiarire il significato di quanto sopra riportato.

Oltre a ciò, il Consiglio potrà limitare l'emissione e il trasferimento delle azioni di una classe agli investitori istituzionali ai sensi dell'Articolo 129 della Legge ("Investitore/i istituzionale/i"). Il Consiglio, a sua discrezione, può rinviare l'accettazione di una richiesta di sottoscrizione delle azioni di una classe riservata agli Investitori istituzionali finché la Società non abbia ottenuto prove sufficienti dell'idoneità del richiedente quale Investitore istituzionale. Se in qualunque momento dovesse risultare che un possessore delle azioni di una classe riservata agli Investitori istituzionali non rientra in quest'ultima categoria, il Consiglio convertirà le relative

azioni in azioni di una classe non limitata ai soli Investitori istituzionali (sempre che esista una classe avente caratteristiche simili) ed essenzialmente identica alla classe limitata in termini di obiettivo di investimento (e, per fini di chiarezza, non necessariamente identica in termini di commissioni e oneri dovuti in relazione a tale classe), sempre che il possesso delle azioni non sia dovuto a errore da parte della Società o dei suoi agenti, ovvero procederà al rimborso obbligatorio delle relative azioni in conformità alle precedenti disposizioni del presente Articolo. Il Consiglio rifiuterà di effettuare un qualsivoglia trasferimento di azioni, e di conseguenza non lo registrerà nel Libro dei soci, nei casi in cui tale trasferimento darebbe luogo a una situazione nella quale le azioni di una classe riservata ai soli Investitori istituzionali finirebbero per essere detenute da una persona non idonea quale Investitore istituzionale.

Oltre alla responsabilità ai sensi delle vigenti leggi, ciascun azionista non idoneo quale Investitore istituzionale che detenga azioni di una classe riservata ai soli Investitori istituzionali si impegnerà a tenere indenne e risarcire la Società, il Consiglio, gli altri azionisti della relativa classe e gli agenti della Società in relazione a qualsivoglia danno, perdita e spesa derivante o connessa ai casi di possesso di azioni in cui l'azionista abbia fornito documenti fuorvianti o falsi, o abbia rilasciato dichiarazioni fuorvianti o false, al fine di stabilire illegittimamente il proprio status di Investitore istituzionale, ovvero non abbia notificato alla Società la perdita di tale status.

Articolo nove:

L'assemblea degli azionisti regolarmente costituita rappresenta la totalità degli azionisti della Società. Le deliberazioni dell'assemblea sono vincolanti per tutti gli azionisti della Società, qualunque sia la classe di azioni da essi detenute. Essa ha inoltre ampi poteri per ordinare, eseguire o ratificare gli atti relativi alle attività della Società.

Articolo dieci:

L'assemblea generale annuale degli azionisti si tiene, conformemente alla legge lussemburghese, a Lussemburgo presso la sede legale della Società, o in altra località del Lussemburgo specificata nell'avviso di convocazione, l'ultimo martedì del mese di maggio alle ore 11.00. Se tale data non cade in un giorno lavorativo per le banche nel Lussemburgo, l'assemblea si tiene il giorno successivo che sia un giorno lavorativo per le banche. Qualora circostanze eccezionali lo richiedano e a discrezione assoluta e definitiva del Consiglio, l'assemblea generale annuale potrà inoltre essere tenuta all'estero.

Possono altresì essere convocate altre assemblee di azionisti o di possessori di particolari classi di azioni nel giorno, ora e luogo indicati nelle relative convocazioni.

Articolo undici:

Salvo qualora diversamente previsto dal presente Statuto, allo svolgimento dell'assemblea degli azionisti della Società si applicano i quorum e i termini di avviso previsti dalla legge.

Ciascuna azione, indipendentemente dalla classe e dal rispettivo Valore Netto d'Inventario per azione, conferisce il diritto a un solo voto, nei limiti previsti dal presente Statuto. Ogni azionista può farsi rappresentare da un'altra persona in una determinata assemblea degli azionisti, rilasciandole delega per iscritto, o tramite telefax o qualsivoglia altro strumento elettronico in grado di attestare tale delega. Tale delega verrà considerata valida, a condizione che non sia revocata, per ogni assemblea degli azionisti riconvocata.

Fatte salve le eccezioni previste dalla legge o dal presente Statuto, le delibere dell'assemblea regolarmente costituita sono adottate a maggioranza semplice dei voti

espressi. Nei voti espressi non sono ricompresi quelli relativi ad azioni di azionisti che non hanno preso parte al voto, si sono astenuti o hanno reso un voto in bianco o nullo. Una società può rilasciare delega a firma di un procuratore debitamente autorizzato.

Il Consiglio può stabilire tutte le altre condizioni che devono essere rispettate dagli azionisti per la partecipazione all'assemblea.

Articolo dodici:

Gli azionisti si riuniscono su convocazione del Consiglio in base all'avviso di convocazione che riporta l'ordine del giorno e che deve essere inviato, in conformità con le leggi e normative vigenti, all'indirizzo riportato nel Libro dei soci.

Laddove previsto e nella misura in cui ciò sia richiesto dalla legislazione lussemburghese, l'avviso di convocazione deve inoltre essere pubblicato sul Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations del Lussemburgo, su uno o più quotidiani lussemburghesi e qualsivoglia altro quotidiano stabilito dal Consiglio.

Articolo tredici:

La Società è amministrata da un Consiglio composto da un minimo di tre membri, azionisti della Società o meno.

La maggioranza del Consiglio deve essere sempre formata da persone non aventi residenza fiscale nel Regno Unito.

Gli Amministratori sono eletti dagli azionisti durante le assemblee generali e rimangono in carica fino alla successiva assemblea generale e finché non vengano eletti i relativi successori; gli Amministratori possono essere revocati e/o sostituiti in qualunque momento con delibera degli azionisti, per giusta causa o meno.

Nel caso in cui uno o più posti di Amministratore restino vacanti per decesso, pensionamento o altro, i rimanenti Amministratori hanno il diritto di rieleggere, a maggioranza dei voti, un Amministratore che occupi la carica vacante fino alla successiva assemblea generale degli azionisti.

Articolo quattordici:

Il Consiglio sceglie fra i suoi membri un presidente ed eventualmente uno o più vicepresidenti. Lo stesso nomina anche un segretario, che non deve essere necessariamente un Amministratore, incaricato della redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio e delle assemblee degli azionisti. Il Consiglio si riunisce su convocazione di due Amministratori, nel luogo indicato nella convocazione, che non deve essere una località del Regno Unito.

Il presidente presiede tutte le riunioni del Consiglio e le assemblee degli azionisti, ma in sua assenza gli azionisti o il Consiglio possono nominare un presidente pro tempore.

Le convocazioni delle riunioni del Consiglio sono effettuate per iscritto e inviate a tutti gli Amministratori non meno di 24 ore prima della riunione, salvo casi urgenti, nel qual caso la ragione dell'urgenza deve essere indicata nell'avviso di convocazione. Tale avviso può essere omissivo, previo consenso scritto o inviato a mezzo telefax o qualsivoglia altro strumento elettronico in grado di attestare tale omissione per ciascun Amministratore. Per le riunioni individuali che si tengono nel giorno, ora e luogo stabiliti da una precedente delibera del Consiglio, non è necessario alcun avviso di convocazione.

Ogni Amministratore può farsi rappresentare a una riunione del Consiglio da un altro Amministratore al quale abbia conferito delega per iscritto tramite telefax o qualsivoglia altro strumento elettronico in grado di attestare tale delega. Ogni Amministratore può rappresentare uno o più Amministratori. Gli Amministratori

possono inoltre inviare il proprio voto per iscritto, tramite telefax, o mediante qualsivoglia altro mezzo elettronico in grado di attestare tale voto.

Gli Amministratori possono agire solo nelle riunioni del Consiglio regolarmente convocate. Gli stessi non possono vincolare la Società con atti personali, salvo diversa delibera del Consiglio.

Il Consiglio può deliberare e agire validamente solo se sono presenti o rappresentati per delega da un altro Amministratore almeno due Amministratori e solo se la maggioranza degli Amministratori presenti o rappresentati è costituita da persone non residenti nel Regno Unito. Ai fini del calcolo dei requisiti di quorum e maggioranza, possono essere considerati presenti alle riunioni del Consiglio gli Amministratori che vi prendano parte utilizzando strumenti per video- o teleconferenza che ne consentano l'identificazione. Detti strumenti devono soddisfare determinate caratteristiche tecniche che garantiscano un'effettiva partecipazione alla riunione del Consiglio, le cui delibere devono essere assunte in linea senza alcuna interruzione. Tali riunioni del Consiglio tenute a distanza tramite i suddetti mezzi di comunicazione sono considerate come tenute presso la sede legale della Società. Le delibere sono adottate a maggioranza di voti degli Amministratori presenti o rappresentati in tale riunione. In caso di parità fra i voti pro e contro, prevale il voto del presidente della riunione.

Le delibere del Consiglio possono inoltre essere approvate nella forma di una delibera di consenso in termini identici nella forma di uno o più documenti scritti sottoscritti da tutti gli Amministratori e distribuiti in originale o tramite telefax o altro strumento elettronico. La totalità di detti documenti costituisce il verbale che attesta le delibere così assunte.

Il Consiglio può nominare periodicamente i funzionari della Società, compreso un direttore generale, un segretario, e tutti i vicedirettori generali, vicesegretari o altri funzionari che ritiene necessari alle attività e alla gestione della Società. Ciascuna nomina può essere revocata in qualunque momento dal Consiglio. I funzionari non devono essere necessariamente Amministratori o azionisti della Società. I funzionari nominati, salvo diversamente indicato nel presente Statuto, hanno i poteri e le funzioni attribuite loro dal Consiglio.

Il Consiglio può affidare l'ordinaria amministrazione della Società e i poteri di compiere gli atti necessari all'attuazione della politica e al conseguimento dell'oggetto sociale, a persone fisiche o giuridiche che non siano necessariamente membri del Consiglio. Il Consiglio può inoltre conferire i suoi poteri o attribuzioni a un comitato formato da una o più persone che ritenga adatte (e siano o meno membri del Consiglio), a condizione che la maggioranza dei membri del comitato siano Amministratori e che nessuna riunione del comitato possa raggiungere il quorum allo scopo di esercitare uno dei suoi poteri o attribuzioni se la maggioranza dei presenti non è costituita da Amministratori, e a condizione che nessuna delega venga conferita a un comitato del Consiglio la cui maggioranza sia costituita da Amministratori residenti nel Regno Unito. Le riunioni del comitato del Consiglio non possono essere tenute nel Regno Unito e non possono essere considerate valide se la maggioranza degli Amministratori presenti o rappresentati è costituita da persone residenti nel Regno Unito.

Articolo quindici:

I verbali delle riunioni del Consiglio sono sottoscritti dal presidente pro tempore che presiede la riunione.

Le copie o estratti degli stessi da produrre in giudizio o in altre sedi sono sottoscritti dal presidente, dal segretario o da due Amministratori.

Articolo sedici:

Il Consiglio, in base al principio della ripartizione dei rischi, ha facoltà di determinare la politica societaria e di investimento nonché la linea di condotta del management e delle attività imprenditoriali della Società.

Il Consiglio inoltre determinerà le eventuali restrizioni da applicare periodicamente agli investimenti della Società in conformità alla Parte I della Legge, ivi comprese, a titolo esemplificativo, le restrizioni riguardanti:

- a) i prestiti passivi della Società e la costituzione in pegno dei suoi beni;
- b) la percentuale massima di beni che essa può investire in ogni forma o categoria di titoli e la percentuale massima di ogni forma o categoria di titoli che essa può acquisire;

Il Consiglio può decidere di effettuare gli investimenti della Società (i) in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi o scambiati su un mercato regolamentato ai sensi della Legge, (ii) in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario scambiati su un altro mercato di uno Stato membro dell'Unione Europea che sia regolamentato, operi con regolarità e sia riconosciuto e aperto al pubblico, (iii) in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale in Europa, Asia, Oceania, America del Nord, America Centrale e America del Sud nonché Africa, o scambiati su un altro mercato regolamentato di paesi elencati al punto (iv) di cui sopra, a condizione che tale mercato operi con regolarità e sia riconosciuto e aperto al pubblico, (v) in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione purché, in base alle condizioni dell'emissione stessa, debba essere presentata richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale in una borsa valori o altro mercato regolamentato tra quelli summenzionati, e a condizione che tale quotazione venga perfezionata entro un anno dall'emissione, nonché (vi) in ogni valore mobiliare, strumento finanziario o altro bene ammesso in base alle limitazioni stabilite dal Consiglio in conformità alle leggi e norme vigenti e riportato nei documenti di offerta della Società.

Il Consiglio può decidere di investire, in base al principio della ripartizione del rischio, fino al cento per cento del patrimonio netto della Società in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi, emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea, dai relativi enti locali, da uno Stato non membro dell'Unione Europea, se accettabile all'ente responsabile e riportato nei documenti di offerta della Società o da organizzazioni internazionali di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea, a condizione che, nel caso in cui la Società decida di adottare tale misura, si investa in almeno sei emissioni e titoli diversi, di cui ciascuna emissione non deve superare il trenta per cento del patrimonio netto della Società.

La Società non investirà più del 10% del patrimonio netto di qualsiasi classe di azioni in unità o azioni di organismi d'investimento collettivo secondo la definizione della Legge.

Il Consiglio può decidere che gli investimenti della Società possano essere effettuati in strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti che danno luogo a regolamento in contanti, negoziati su un mercato regolamentato ai sensi della Legge e/ o strumenti finanziari derivati negoziati sul mercato dei prodotti "over-the-counter" a condizione che, tra l'altro, il sottostante sia costituito da strumenti di cui all'Articolo 41 (1) della Legge, indici finanziari, tassi d'interesse, cambi o valute estere in cui la Società può investire in base ai suoi obiettivi d'investimento dichiarati nei documenti di offerta della Società stessa.

Il Consiglio può decidere che gli investimenti della Società vengano effettuati in modo da replicare gli indici azionari e/o quelli dei titoli di debito nella misura consentita dalla Legge a condizione che l'indice corrispondente sia riconosciuto avere una composizione sufficientemente diversificata, costituisca un benchmark adeguato e venga pubblicato in modo appropriato.

Un soggetto "collegato" non può acquistare, vendere o procedere a prestiti di titoli (ad eccezione delle azioni della Società) in veste di titolare, né concedere prestiti alla Società o dalla stessa riceverne, per proprio conto, se la transazione non avviene nei limiti fissati dal presente Statuto o da altre disposizioni adottate dalla Società, e (i) nel caso di titoli, il prezzo non sia fissato in base alle correnti quotazioni pubbliche dei mercati internazionali dei titoli, oppure non sia stato fissato periodicamente dal Consiglio sulla base del principio di libera valutazione, ovvero (ii) nel caso di prestiti, i tassi di interesse siano competitivi rispetto a quelli stabiliti periodicamente dal mercato monetario internazionale. Per "soggetto collegato" si intende qualsiasi gestore degli investimenti, consulente per gli investimenti, banca depositaria, agente domiciliatario, agente incaricato dei trasferimenti, conservatore del registro, agente autorizzato o uno dei relativi amministratori, funzionari, dipendenti o azionisti principali (per tali intendendosi quegli azionisti che, per quanto risulta al Consiglio, detengono a nome proprio o di altri, compresi i fiduciari, più del 10 per cento del totale delle azioni o dei titoli della società emessi in circolazione).

Il Consiglio può investire e gestire la totalità o una parte dei pool di attività creati per due o più classi di azioni sulla base di raggruppamenti, così come descritto nell'Articolo venticinque, laddove ciò sia opportuno in relazione ai rispettivi settori di investimento.

Allo scopo di ridurre le spese gestionali e amministrative della Società e di consentire una maggiore diversificazione degli investimenti, il Consiglio può decidere di cogestire la totalità o una parte dei beni della Società assieme a quelli di altri organismi lussemburghesi di investimento collettivo.

Gli investimenti della Società possono essere effettuati direttamente o indirettamente tramite controllate al 100% costituite in qualsiasi giurisdizione idonea e svolgenti attività di gestione esclusivamente per la Società, allo scopo primario, ma non esclusivo, di ottenere una maggiore efficienza fiscale. Quando gli investimenti della Società vengono effettuati nel capitale di società controllate che svolgono esclusivamente per suo conto attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui si trovano, per quanto riguarda il rimborso di unità su richiesta dei possessori delle stesse non trovano applicazione i paragrafi (1) e (2) dell'Articolo 48 della Legge. Nel presente Statuto, ogni riferimento a "investimenti" e "beni" indica, a seconda del caso, gli investimenti effettuati e i beni posseduti direttamente oppure gli investimenti effettuati e i beni posseduti indirettamente tramite le controllate di cui sopra.

Articolo diciassette:

Nessun contratto o altra operazione fra la Società e un'altra società o azienda può essere pregiudicato o invalidato, in considerazione del fatto che uno o più Amministratori o funzionari della Società hanno una partecipazione o sono anche amministratori, soci, funzionari o impiegati dell'altra società o azienda. All'Amministratore o funzionario della Società che sia nel contempo amministratore, funzionario o dipendente di un'altra società o azienda con cui la Società abbia stipulato un contratto o abbia una relazione d'affari, non sarà fatto divieto, solo per tale connessione e/o relazione con tale altra società o azienda, di prendere conoscenza, votare o agire relativamente a ogni materia attinente al contratto o relazione d'affari.

Qualora un Amministratore o funzionario della Società abbia un interesse personale in un'operazione della Società, questi deve rendere noto tale interesse al Consiglio e non può prendere in esame tale operazione o votare sulla stessa. Sia l'operazione che l'interesse personale dell'Amministratore o del funzionario vengono riferiti nella successiva assemblea degli azionisti. Il presente paragrafo non si applica ove la decisione del Consiglio sia relativa a operazioni correnti concluse in base a normali condizioni.

L'espressione "interesse personale", come utilizzata nel paragrafo precedente, non comprende la relazione o interesse in una questione, posizione od operazione che riguarda la Società e le sue controllate, o altre società o persone giuridiche stabilite periodicamente a discrezione del Consiglio.

Articolo diciotto:

La Società può risarcire a un Amministratore o funzionario e ai rispettivi eredi, esecutori o amministratori, le spese ragionevoli sostenute dallo stesso e per le quali non avrebbe altrimenti diritto a un risarcimento, in relazione ad azioni giudiziarie in cui è stato coinvolto in ragione della sua carica di Amministratore o funzionario della Società o, su richiesta di quest'ultima, di altre società di cui la Società è azionista o creditore. Tale persona viene risarcita comunque, salvo il caso in cui non venga riconosciuta, nelle suddette azioni giudiziarie, come responsabile di dolo o colpa grave; in caso di composizione, il risarcimento viene concesso solo in relazione all'oggetto della composizione stessa e circa il quale, secondo il parere del consulente legale della Società, la persona cui deve essere attribuito il risarcimento non appare essere responsabile per dolo o colpa grave. Il diritto al risarcimento sopra previsto non esclude altri diritti di cui la persona in questione sia titolare.

Articolo diciannove:

La Società è vincolata dalla firma congiunta di due Amministratori o dalla/e firma/e congiunta/e o disgiunta/e di qualsiasi altra persona cui il Consiglio ha delegato tale potere.

Articolo venti:

La Società nomina un "réviseur d'entreprises agréé" che svolge le funzioni previste dall'Articolo 113 della Legge. Il revisore verrà nominato dagli azionisti durante un'assemblea generale e resterà in carica fino all'assemblea generale annuale successiva e finché non sarà stato nominato il suo successore.

Gli azionisti potranno revocare la nomina dei revisori in carica per gravi motivi.

Articolo ventuno:

Come specificamente indicato più avanti, la Società può in qualunque momento rimborsare le proprie azioni, entro i limiti previsti dalla legge.

Un azionista può richiedere in qualsiasi momento alla Società il rimborso della totalità o di una parte delle proprie azioni. Le richieste di rimborso vanno presentate mediante richiesta scritta irrevocabile (o altra richiesta debitamente comprovata da qualsiasi altro strumento elettronico che la Società ritenga accettabile) secondo le condizioni riportate nei documenti di offerta della Società, presso la sede legale della medesima o a qualsiasi altro soggetto o ente nominato dalla Società stessa quale suo agente per il rimborso delle azioni, unitamente al/i relativo/i certificato/i nella forma prevista (se rilasciato/i), alle prove del trasferimento o della cessione (per le azioni nominative) e alle cedole di dividendi non scadute (per le azioni al portatore).

Il prezzo di rimborso verrà di norma pagato non oltre sette giorni lavorativi per le banche a decorrere dal ricevimento dell'opportuna documentazione di rinuncia, così come richiesto dalla Società, e sarà pari al Valore Netto d'Inventario della relativa

classe di azioni calcolato in conformità a quanto disposto dall'Articolo ventitré del presente Statuto, meno l'eventuale commissione di rimborso prevista dai documenti di offerta; tale prezzo verrà arrotondato per difetto al decimale più prossimo e l'arrotondamento andrà a beneficio della Società. Dal prezzo di rimborso potranno essere dedotti gli eventuali oneri per vendite differite qualora le suddette azioni appartengano a una classe in relazione alla quale un tale onere sia stato contemplato nei documenti di offerta.

Inoltre, come specificato nei documenti di offerta della Società, su talune operazioni può essere previsto un contributo di diluizione, in misura non superiore a una determinata percentuale del Valore Netto d'Inventario stabilita di volta in volta dal Consiglio e pubblicata nei documenti di offerta della Società. Il contributo di diluizione verrà calcolato tenendo conto delle spese e dei costi previsti e dei potenziali effetti sui prezzi dei titoli che potranno essere sostenuti per soddisfare le richieste di rimborso e conversione.

Qualora le richieste di rimborso e/o conversione ricevute in relazione a qualsiasi classe di azioni in un determinato Giorno di valutazione (come definito di seguito) dovessero superare un determinato importo o percentuale del Valore Netto d'Inventario della classe interessata, come stabilito periodicamente dal Consiglio e riportato nei documenti di offerta, il Consiglio potrà decidere di rinviare al Giorno di valutazione successivo la gestione della quota eccedente di tali richieste di rimborso e/o conversione, in conformità con i termini indicati nei documenti di offerta.

Il Consiglio potrà prolungare in via eccezionale il periodo per il pagamento dei proventi dei rimborsi estendendone la durata fino a un massimo di trenta giorni lavorativi per le banche, se e nella misura in cui la Società abbia l'autorizzazione della Hong Kong Securities and Futures Commission, secondo quanto risulti necessario per rimpatriare i proventi della vendita di investimenti, in caso di impedimenti dovuti ai controlli sui cambi o ad analoghe restrizioni nei mercati in cui venga investita una parte consistente dei beni della Società. Il pagamento dei proventi dei rimborsi verrà effettuato nella valuta di riferimento della relativa classe di azioni, ovvero in altra valuta liberamente convertibile riportata nei documenti di offerta.

Il Consiglio potrà inoltre definire l'eventuale periodo di preavviso necessario per la presentazione di una richiesta di rimborso relativa a una o più classi specifiche. Il periodo specifico per il pagamento dei proventi dei rimborsi per qualsivoglia classe di azioni della Società, l'eventuale periodo di preavviso e i relativi criteri di applicazione verranno indicati nei documenti di offerta di tali azioni.

Il Consiglio può delegare a qualunque amministratore o funzionario debitamente autorizzato della Società, o ad altra persona debitamente autorizzata, il compito di accettare le richieste di rimborso e di effettuare i relativi pagamenti.

Con il consenso dell'azionista o degli azionisti interessati, il Consiglio (secondo il principio del pari trattamento per tutti gli azionisti) può soddisfare le richieste di rimborso in natura, in toto o in parte, assegnando agli azionisti investimenti del portafoglio di valore pari al Valore Netto d'Inventario attribuibile alle azioni da rimborsare, così come descritto nei documenti di offerta.

Tali rimborsi saranno oggetto di una revisione contabile specifica da parte del revisore della Società, che confermi il numero, la denominazione e il valore delle attività che il Consiglio avrà stabilito di cedere in cambio delle azioni rimborsate. La revisione contabile confermerà inoltre il metodo di calcolo del valore delle attività, che dovrà essere identico al metodo di calcolo del Valore Netto d'Inventario delle azioni.

Tali rimborsi in natura possono essere approvati dalla Società solo nel caso in cui il Valore Netto d'Inventario complessivo delle azioni da rimborsare sia almeno pari a dieci milioni di euro per classe di azioni, salvo qualora diversamente stabilito di volta in volta dal Consiglio.

I costi specifici di tali rimborsi in natura, in particolare il costo della relazione speciale di revisione contabile, saranno a carico dell'azionista che ha richiesto il rimborso in natura ovvero a carico di terzi, ma non a carico della Società, sempre che il Consiglio non reputi che detto rimborso è nell'interesse della Società stessa o è stato effettuato per tutelare il suo interesse.

Ogni richiesta di rimborso avrà carattere irrevocabile, tranne in caso di sospensione del rimborso stesso ai sensi dell'Articolo ventidue del presente Statuto. In mancanza di revoca, il rimborso verrà effettuato il primo Giorno di valutazione successivo al termine della sospensione.

Un azionista potrà richiedere la conversione della totalità o di una parte delle proprie azioni di una determinata classe in azioni di un'altra classe, ai rispettivi Valori Netti d'Inventario delle azioni della classe interessata, a condizione che il Consiglio possa imporre le limitazioni tra classi riportate nei documenti di offerta e riguardanti, tra l'altro, la frequenza delle conversioni, e possa operare le conversioni dietro pagamento di una commissione specificata negli stessi documenti di offerta.

La richiesta di conversione non potrà essere accettata se l'azionista non avrà prima saldato ogni eventuale transazione precedente riguardante le azioni da convertire.

Salvo diversamente stabilito dal Consiglio, nessun rimborso o conversione da parte di un singolo azionista potrà essere pari a un importo inferiore a quello minimo investito secondo quanto stabilito periodicamente dal Consiglio.

Nel caso in cui un rimborso, una conversione o una vendita di azioni comportino la riduzione del valore dell'investimento di un singolo possessore di azioni di una determinata classe al di sotto dell'importo minimo della partecipazione azionaria stabilito periodicamente dal Consiglio, si riterrà che tale possessore di azioni abbia richiesto il rimborso o la conversione, a seconda del caso, di tutte le azioni da lui possedute in detta classe.

In deroga a quanto precede, se in circostanze eccezionali la liquidità della Società non fosse sufficiente a consentire il pagamento dei proventi dei rimborsi o le conversioni da effettuarsi entro il termine di sette giorni, tale pagamento (senza gli interessi) o conversione verranno eseguiti non appena ragionevolmente possibile, e in ogni caso non oltre trenta giorni, se e nella misura in cui la Società abbia l'autorizzazione della Hong Kong Securities and Futures Commission.

Il Consiglio può, a sua sola discrezione, procedere al rimborso o alla conversione obbligatori di un investimento per un valore inferiore all'importo minimo della partecipazione azionaria, determinato periodicamente dal Consiglio stesso e riportato nei documenti di offerta della Società.

Una volta rimborsate, le azioni della Società verranno annullate.

Le azioni di una classe avente uno specifico regime di commissioni di vendita e una specifica politica di distribuzione, come previsto al precedente Articolo cinque, possono essere convertite in azioni di una classe avente il medesimo regime di commissioni di vendita e una politica di distribuzione identica o differente.

Nel caso di azioni al portatore, l'azionista, al momento della richiesta di conversione o rimborso, provvederà alla consegna del relativo certificato azionario completo di cedola all'agente designato dalla Società.

Articolo ventidue:

Il Valore Netto d'Inventario, il prezzo di sottoscrizione e il prezzo di rimborso di ciascuna classe di azioni della Società devono essere determinati per ciascuna classe periodicamente dalla Società, ma in ogni caso almeno due volte al mese, secondo quanto stabilito di volta in volta dal Consiglio e pubblicato sui documenti di offerta della Società (tale giorno o periodo viene di seguito denominato "Giorno di valutazione").

La Società può sospendere temporaneamente il calcolo del Valore Netto d'Inventario, del prezzo di sottoscrizione e del prezzo di rimborso delle azioni di una particolare classe, nonché l'emissione, il rimborso agli azionisti e la conversione di tali azioni, nei seguenti casi:

(a) per il periodo in cui le principali borse o qualsiasi altro Mercato regolamentato presso cui è quotata una parte sostanziale degli investimenti della Società rimangono chiusi oppure le transazioni vi sono soggette a restrizioni o sono sospese; oppure

(b) per il periodo in cui sussiste una situazione di tale emergenza per cui la Società non può disporre normalmente o valutare correttamente gli investimenti della relativa classe; oppure

(c) per il periodo in cui si verifica un'interruzione nei mezzi di comunicazione normalmente utilizzati dalla Società per determinare il prezzo o valore di ciascuno dei propri investimenti o il prezzo o valore corrente su un mercato o borsa; oppure

(d) per il periodo in cui la Società non è in condizioni di rimpatriare fondi allo scopo di effettuare il pagamento del rimborso di talune azioni, oppure non è in condizioni di trasferire fondi relativi alla vendita o all'acquisizione di investimenti, oppure ancora i pagamenti dovuti al rimborso di talune azioni non possono essere effettuati, secondo il parere del Consiglio, ai normali tassi di cambio; oppure

(e) qualora la Società stia per essere o potrebbe essere messa in liquidazione nel giorno stesso o in quello successivo all'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti convocata allo scopo di deliberare sulla liquidazione della Società; oppure

(f) se il Consiglio ritiene che si sia verificato un mutamento sostanziale nella valutazione di una parte consistente degli investimenti della Società riferiti a una particolare classe di azioni nella preparazione o nell'utilizzo di una valutazione o nell'esecuzione di una valutazione successiva.

(g) ove sussista una qualsiasi altra circostanza (o circostanze) in cui la mancata sospensione temporanea di cui sopra potrebbe comportare, per la Società o per i suoi azionisti, un obbligo di tassazione ovvero svantaggi pecuniari o di qualsiasi altro tipo cui la Società o gli azionisti sarebbero stati altrimenti soggetti.

Ciascuna sospensione deve essere pubblicata dalla Società sui quotidiani stabiliti dal Consiglio, se necessario, e deve essere immediatamente notificata agli azionisti che hanno fatto richiesta di rimborso o conversione delle azioni della Società in loro possesso nel momento in cui la relativa richiesta scritta (o altra richiesta debitamente comprovata da qualsiasi altro strumento elettronico ritenuto accettabile dalla Società) veniva inviata come indicato nell'Articolo ventuno.

La sospensione relativa alle azioni di una determinata classe non ha alcun effetto sul calcolo del Valore Netto d'Inventario, del prezzo di sottoscrizione o di rimborso, né sull'emissione, il rimborso o la conversione di azioni di un'altra classe.

Articolo ventitré:

Il Valore Netto d'Inventario delle azioni di ciascuna classe nella Società è espresso nella valuta relativa alla classe di appartenenza (e/o in altre valute stabilite

periodicamente dal Consiglio) come valore unitario. Esso viene calcolato in ciascun Giorno di valutazione ed è pari al risultato della divisione del patrimonio netto della Società in tale data relativamente alla specifica classe di azioni, al netto delle passività attribuibili a tale classe, per il numero di azioni in circolazione in tale data.

Il prezzo di sottoscrizione e di rimborso delle azioni di ciascuna classe è espresso nella valuta relativa alla classe stessa (e/o in altra valuta stabilita periodicamente dal Consiglio) come valore unitario. Esso viene determinato in ciascun Giorno di valutazione ed è pari al Valore Netto d'Inventario per azione relativamente a detta classe in tale data, rettificato per la commissione di vendita e per l'eventuale onere di rimborso fissato dal Consiglio in conformità alle leggi e norme vigenti. Il prezzo di sottoscrizione e di rimborso verrà arrotondato rispettivamente per eccesso e per difetto al numero di cifre decimali definito periodicamente dal Consiglio;

Se è stato aperto un conto di perequazione, occorre pagare un importo di perequazione sui dividendi.

Il calcolo del Valore Netto d'Inventario delle diverse classi di azioni viene effettuato come segue:

A. Considerando che l'attivo della Società comprenda:

(a) tutte le disponibilità liquide o credito o in deposito, inclusi gli interessi maturati;

(b) tutte le cambiali e gli effetti pagabili a vista e tutti gli importi dovuti (compresi i proventi da titoli venduti ma non ancora riscossi);

(c) tutti i valori mobiliari, le azioni, obbligazioni, obbligazioni garantite, opzioni o diritti di sottoscrizione e altri strumenti derivati; warrant, unità o azioni di organismi di investimento collettivo e altri investimenti e titoli appartenenti alla Società;

(d) tutti i dividendi e le distribuzioni dovuti alla Società in contanti o in natura, per quanto a conoscenza della stessa (la Società può tuttavia rettificare la valutazione sulla base delle fluttuazioni del valore di mercato dei titoli a causa di pratiche di contrattazione quali le negoziazioni ex-dividends o ex-rights);

(e) tutti gli interessi maturati su ciascun titolo posseduto dalla Società, a meno che tali interessi non siano già compresi nel relativo capitale;

(f) le spese di costituzione e impianto della Società qualora non siano già state svalutate, a condizione che la svalutazione venga dedotta direttamente dal capitale della Società; e

(g) tutte le altre attività di ogni genere e natura, compresi i risconti attivi.

Il valore delle attività viene determinato come segue:

(1) il valore della liquidità esistente in cassa o in deposito, delle cambiali e degli effetti pagabili a vista e i ratei e risconti attivi, i dividendi in contanti e gli interessi deliberati o maturati come sopra e non ancora ricevuti, sarà pari alla somma di tali poste, salvo il caso in cui appare improbabile che il loro ammontare venga integralmente pagato o ricevuto, nel qual caso tale valore sarà al netto delle riduzioni che la Società riterrà opportuno effettuare per riflettere il valore reale di quanto sopra.

(2) il valore dei titoli, degli strumenti finanziari derivati e degli attivi verrà determinato in base all'ultima quotazione di borsa disponibile o di qualunque altro Mercato regolamentato, in cui tali titoli o attivi siano negoziati o ammessi alla contrattazione. Qualora tali titoli o altri attivi siano quotati o negoziati su una o più borse valori o qualunque altro Mercato regolamentato, il Consiglio dovrà stabilire norme che regolino l'ordine in cui le quotazioni delle borse valori o altri Mercati regolamentati devono essere utilizzate per fissare i prezzi dei suddetti titoli o attivi.

(3) qualora un titolo non sia negoziato o ammesso alla quotazione ufficiale di una borsa valori o di qualunque altro Mercato regolamentato, o qualora tale titolo sia negoziato o ammesso alla quotazione ufficiale ma l'ultimo prezzo disponibile non rifletta il suo valore reale, in tal caso il Consiglio dovrà procedere sulla base del presunto prezzo di vendita, che dovrà essere calcolato con prudenza e in buona fede.

(4) gli strumenti finanziari derivati non quotati su alcuna borsa valori né scambiati su alcun altro mercato organizzato saranno valutati in conformità alla prassi di mercato, come indicato in maggior dettaglio nei documenti di offerta della Società.

(5) le unità o azioni in organismi di investimento collettivo verranno valutate sulla base dell'ultimo valore netto d'inventario disponibile.

(6) le disponibilità liquide e gli strumenti del mercato monetario potranno essere valutati al valore nominale più l'eventuale interesse maturato, oppure sulla base del costo ammortizzato. Tutte le altre attività, nei casi in cui la prassi lo consenta, possono essere valutate allo stesso modo.

(7) qualora uno qualsiasi dei suddetti principi di valutazione non rispecchi il metodo comunemente impiegato in un particolare mercato o non sembri accurato per la determinazione del valore del patrimonio della Società, il Consiglio potrà stabilire principi di valutazione diversi agendo in buona fede e in conformità ai principi e alle procedure di valutazione generalmente accettati.

(8) tutte le attività e passività espresse in valuta che non sia la valuta di riferimento delle classi di azioni dovranno essere convertite in tale divisa in base al cambio spot fissato da una banca o da un'altra istituzione finanziaria riconosciuta.

B. Considerando che il passivo della Società comprenda:

(a) tutti i prestiti passivi, gli effetti passivi e altri importi dovuti;

(b) tutte le spese amministrative e di gestione dovute o accumulate, compresi i compensi da pagarsi al gestore degli investimenti, alla banca depositaria e a tutti gli altri rappresentanti e agenti della Società;

(c) tutte le passività note scadute o non ancora scadute, compresi gli importi relativi a dividendi deliberati ma non ancora distribuiti;

(d) un congruo fondo imposte e tasse dovute nel giorno di valutazione o altri fondi di accantonamento o riserve autorizzate e approvate dal Consiglio che coprano, tra l'altro, le spese di liquidazione; e

(e) tutte le altre passività della Società di qualunque tipo e natura, escluse le passività rappresentate da azioni della Società. Nella determinazione dell'importo delle passività, il Consiglio terrà conto di tutte le spese che la Società deve pagare, comprese le spese di costituzione, il compenso da versare a consulenti per gli investimenti o gestori degli investimenti, gli emolumenti degli amministratori e le spese vive ragionevolmente sostenute da questi ultimi, gli oneri a favore di contabili, banca depositaria, agente domiciliatario, conservatore del registro e agente incaricato dei trasferimenti, agenti di pagamento e rappresentanti permanenti nei luoghi in cui avviene la registrazione e ogni altro agente della Società, gli oneri connessi alla quotazione delle azioni della Società presso qualsiasi borsa valori, gli oneri relativi alle azioni della Società quotate su un altro mercato regolamentato, i compensi per servizi legali e di revisione contabile, le spese promozionali, di stampa, di rendicontazione e di pubblicazione, comprese le spese pubblicitarie e quelle relative alla preparazione e alla stampa dei prospetti informativi, delle note esplicative o delle domande di registrazione, le imposte o diritti governativi, nonché tutte le altre spese di esercizio, compresi i costi per l'acquisto e l'alienazione di cespiti, interessi, oneri bancari e di mediazione, spese postali, telefoniche e di telex. Il Consiglio può calcolare in via

anticipata le spese amministrative e le altre spese a carattere periodico o ricorrente esprimendole con un importo stimato per l'intero esercizio o per altri periodi, e accantonandolo in rate di pari importo per ciascun periodo.

Ai fini della valutazione delle passività, il Consiglio può tener debito conto di tutte le spese amministrative o altre spese di carattere regolare o periodico valutandole per l'intero esercizio o per altri periodi e dividendo l'importo in questione in maniera proporzionale per le relative frazioni di periodo.

In circostanze giustificabili dagli interessi della Società o dei suoi azionisti (ad esempio, per evitare strategie di *market timing*), il Consiglio può adottare le misure ritenute più opportune, come l'applicazione di una metodologia equa per determinare i prezzi in funzione del valore dei prodotti, per adeguare il valore delle attività della Società, come descritto più in dettaglio nei documenti di offerta di quest'ultima.

C. Dovrà essere costituito un pool di attività per ciascuna classe di azioni, nel modo seguente:

a) il ricavato dall'emissione di ciascuna classe sarà imputato nei libri della Società al pool di attività costituito per tale classe di azioni, e le attività e passività, gli oneri e proventi ad essa attribuibili saranno assegnati a tale classe secondo le disposizioni del presente Articolo.

b) quando da un'attività deriva un'altra attività, quest'ultima dovrà essere imputata nei libri sociali allo stesso pool di attività da cui è derivata e nel caso di rivalutazione dell'attività, l'aumento o diminuzione relativa dovranno essere imputati al relativo pool.

c) se la Società sostiene una passività relativa a qualsiasi attività di un determinato pool o a qualsiasi azione intrapresa in relazione a un'attività di un particolare pool, tale passività sarà attribuita al pool interessato.

d) nel caso in cui un'attività o una passività non possano essere attribuite a un determinato pool di attività, tale attività o passività potrà essere allocata pro rata a tutti i pool sulla base del Valore Netto d'Inventario di tutte le azioni in circolazione di ciascun pool, a condizione che gli importi non significativi vengano divisi in parti uguali fra tutti i pool.

Il Consiglio può allocare le spese significative, previa consultazione con i revisori contabili della Società, in un modo che sia ritenuto equo e ragionevole, tenuto conto delle circostanze.

e) alla data di registrazione fissata per la determinazione delle persone aventi diritto ai dividendi deliberati per ciascuna classe di azioni, dal Valore Netto d'Inventario di tale classe verranno dedotti o incrementati i suddetti dividendi tenendo conto della politica di distribuzione della classe in questione.

Qualora all'interno di una medesima classe di azioni siano state create, come descritto più in dettaglio nell'Articolo cinque del presente Statuto, due o più sottoclassi, a queste ultime si applicheranno le regole di allocazione sopra descritte, *mutatis mutandis*.

D. Ciascun pool di attività e passività è costituito da un portafoglio di valori mobiliari nonché da altri beni in cui la Società è autorizzata a investire, e il diritto a ciascuna classe di azioni all'interno dello stesso pool cambia in conformità alle regole descritte di seguito.

Inoltre, all'interno di ciascun pool potranno essere possedute, a favore di una o più specifiche classi di azioni, attività specifiche che saranno tenute separate dal portafoglio comune a tutte le classi comprese in tale pool, e a favore di tale/i classe/i potranno essere assunte passività specifiche.

La proporzione di portafoglio che sarà comune a ciascuna classe relativa a un medesimo pool e che sarà attribuibile a ciascuna classe di azioni verrà determinata tenendo conto delle emissioni, dei rimborsi, delle distribuzioni nonché dei pagamenti delle spese specifiche per la classe o dei contributi di reddito o dei proventi da realizzazione derivanti da attività specifiche per la classe, applicando, mutatis mutandis, le regole di valutazione sotto descritte.

La percentuale di Valore Netto d'Inventario del portafoglio comune di un tale pool, da attribuire a ciascuna classe di azioni, sarà calcolata come segue:

1) inizialmente, la percentuale di patrimonio netto del portafoglio comune da attribuire a ciascuna classe sarà proporzionata al rispettivo numero di azioni al momento della prima emissione di azioni di una nuova classe;

2) il prezzo di emissione ricevuto all'atto dell'emissione delle azioni di una specifica classe verrà allocato al portafoglio comune e determinerà un aumento della proporzione del portafoglio comune attribuibile alla relativa classe;

3) se rispetto a una classe la Società acquisirà attività specifiche o pagherà spese specifiche (compresa un'eventuale parte di spese in eccesso rispetto a quelle pagabili da altre classi di azioni), ovvero effettuerà distribuzioni specifiche o pagherà il prezzo di rimborso relativamente alle azioni di una specifica classe, la proporzione di portafoglio comune attribuibile a tale classe verrà diminuita del costo di acquisizione di tali attività specifiche per la classe, delle spese specifiche pagate a favore di quest'ultima, delle distribuzioni effettuate con le azioni di tale classe o del prezzo di rimborso pagato all'atto del rimborso delle stesse;

4) il valore delle attività e l'ammontare delle passività specifiche per una classe vengono attribuiti solo alla classe di azioni alla quale tali attività o passività si riferiscono e ciò comporterà l'aumento o la riduzione del Valore Netto d'Inventario per azione di tale specifica classe di azioni.

E. Il Valore Netto d'Inventario per azione sarà calcolato dividendo il Valore Netto d'Inventario attribuibile a ciascuna classe di azioni per il numero di azioni della classe interessata emesse e in circolazione nel Giorno di valutazione in cui viene effettuato il calcolo. Il Valore Netto d'Inventario potrà essere rettificato qualora il Consiglio o il relativo delegato ritengano opportuno ricomprendere, tra l'altro, eventuali oneri di negoziazione fra cui spread, oneri fiscali e potenziali effetti di mercato derivanti da transazioni degli azionisti.

F. Ai fini della valutazione ai sensi del presente Articolo:

(a) le azioni della Società che devono essere rimborsate ai sensi dell'Articolo ventuno del presente Statuto saranno considerate come esistenti e verranno tenute in conto fino al momento immediatamente successivo a quello specificato dal Consiglio nel Giorno di valutazione in cui la valutazione viene effettuata, e da quel momento in poi fino al pagamento del rimborso, tali azioni saranno considerate come un impegno della Società;

(b) tutti gli investimenti, i saldi di cassa e le altre attività della Società espressi in valuta diversa dalla valuta di riferimento utilizzata per indicare il Valore Netto d'Inventario per azione delle azioni della relativa classe dovranno essere valutati tenendo conto del o dei tassi di cambio in vigore nel giorno e nell'ora stabiliti per il calcolo del suddetto Valore Netto d'Inventario; e

(c) gli acquisti e le vendite di titoli conclusi dalla Società in un determinato Giorno di valutazione avranno effetto da tale data, nei limiti in cui ciò è possibile.

Articolo ventiquattro:

Qualora la Società offra azioni per la sottoscrizione, il prezzo unitario cui tali azioni saranno offerte e vendute si baserà sul prezzo di sottoscrizione come indicato precedentemente per ciascuna classe. Il prezzo così determinato dovrà essere pagato entro il termine fissato dal Consiglio, che non dovrà essere superiore a sette giorni lavorativi successivi alla data in cui è stato fissato il prezzo di sottoscrizione da applicare.

Inoltre, come specificato nei documenti di offerta della Società, su talune operazioni può essere previsto un contributo di diluizione, in misura non superiore a una determinata percentuale del Valore Netto d'Inventario stabilita di volta in volta dal Consiglio e pubblicata nei documenti di offerta della Società. Il contributo di diluizione verrà calcolato tenendo conto delle spese e dei costi previsti e dei potenziali effetti sui prezzi dei titoli che potranno essere sostenuti per soddisfare le richieste di rimborso e conversione. Il prezzo di sottoscrizione (al netto della commissione di vendita), su approvazione del Consiglio e in base alle leggi applicabili, e in particolare con riguardo a una speciale relazione da parte del revisore della Società che confermi il valore di ciascuna attività conferita in natura, può essere versato mediante conferimento alla Società di titoli accettati dal Consiglio e coerenti con la politica di investimento e con le limitazioni agli investimenti della Società.

Articolo venticinque:

1. Il Consiglio può investire e gestire la totalità o una parte dei pool di attività creati per una o più classi di azioni (di seguito "Fondi di partecipazione") sulla base di raggruppamenti, laddove ciò sia opportuno in relazione ai rispettivi settori di investimento. Il pool di attività così ampliato ("Pool ampliato di attività") verrà creato inizialmente trasferendovi contante ovvero (in conformità alle limitazioni di seguito indicate) altre attività provenienti da ciascun Fondo di partecipazione. In seguito il Consiglio potrà effettuare periodicamente ulteriori trasferimenti a favore del Pool ampliato di attività. Il Consiglio potrà inoltre trasferire attività dal Pool ampliato di attività a un Fondo di partecipazione, fino all'ammontare della partecipazione del Fondo interessato. Le attività diverse dal contante potranno essere allocate a un Pool ampliato di attività solo laddove siano appropriate per il settore di investimento del Pool ampliato di attività interessato.

2. La partecipazione di un Fondo di partecipazione a un Pool ampliato di attività verrà misurata mediante riferimento a unità figurative ("unità") di pari valore nel Pool ampliato di attività. All'atto della creazione di un Pool ampliato di attività, il Consiglio determinerà a sua discrezione il valore iniziale di un'unità, espresso nella valuta che il Consiglio consideri appropriata, e attribuirà a ciascun Fondo di partecipazione delle unità dal valore complessivo pari all'ammontare del contante conferito (ovvero al valore delle altre attività conferite). All'occorrenza potranno essere allocate frazioni di unità calcolate nelle modalità descritte in dettaglio nei documenti di offerta della Società. In seguito, il valore di un'unità sarà calcolato dividendo il valore netto d'inventario del Pool ampliato di attività (calcolato così come previsto di seguito) per il numero di unità esistenti.

3. Qualora vengano conferiti contante o attività aggiuntivi a un Pool ampliato di attività, o da esso ne vengano prelevati, l'allocazione delle unità del Fondo di partecipazione interessato verrà aumentata o diminuita (a seconda dei casi) di un numero di unità determinato dividendo l'ammontare del contante conferito o prelevato o il valore delle attività conferite o prelevate per il valore corrente di un'unità. Qualora venga effettuato un conferimento in contante, esso potrà essere considerato, ai

fini di tale calcolo, ridotto dell'ammontare che il Consiglio riterrà opportuno, per riflettere oneri tributari e costi di negoziazione e di acquisto che potrebbero essere sostenuti nell'investimento del contante interessato; in caso di prelevamento di contante, potrà essere operata un'aggiunta corrispondente, per riflettere costi che potrebbero essere sostenuti nel realizzare titoli o altri beni compresi nel Pool ampliato di attività.

4. Il valore delle attività conferite a un Pool ampliato di attività o da esso prelevate, o che ne facciano parte, in qualsiasi momento, e il valore netto d'inventario del Pool ampliato di attività verranno determinati in conformità alle disposizioni (mutatis mutandis) dell'Articolo ventitré, a condizione che il suddetto valore delle attività venga determinato alla data di tale conferimento o prelevamento.

5. I dividendi, gli interessi e le altre distribuzioni aventi natura di reddito, percepiti in relazione alle attività comprese in un Pool ampliato di attività, verranno immediatamente versati sui Fondi di partecipazione, in maniera proporzionale ai rispettivi diritti alle attività del Pool ampliato di attività al momento del percepimento.

Articolo ventisei:

L'esercizio sociale inizierà il primo gennaio e terminerà il trentuno dicembre di ciascun anno. Le scritture contabili della Società saranno espresse in euro o in altra valuta stabilita dal Consiglio su delibera dell'assemblea generale degli azionisti. Nel caso di classi di azioni differenti, come previsto all'Articolo cinque del presente Statuto, con scritture contabili espresse in valute diverse, queste ultime dovranno essere convertite in euro e sommate per la formazione del bilancio della Società.

Articolo ventisette:

Su proposta del Consiglio l'assemblea generale degli azionisti potrà definire, in relazione a ogni specifica classe di azioni, le modalità di distribuzione dei proventi netti annui.

Il patrimonio netto della Società può essere distribuito a condizione che venga mantenuto il capitale minimo stabilito all'Articolo cinque.

L'eventuale distribuzione dei suddetti proventi netti dagli investimenti verrà effettuata senza tener conto delle plusvalenze o minusvalenze realizzate o non realizzate. Inoltre, gli eventuali dividendi potranno essere comprensivi delle plusvalenze realizzate o non realizzate, al netto delle minusvalenze realizzate o non realizzate.

I dividendi potranno inoltre comprendere, per ciascuna classe di azioni, un accantonamento derivante da un conto di perequazione, che potrà essere aperto per ciascuna classe e che in tal caso dovrà essere accreditato in caso di emissione di azioni e addebitato in caso di rimborso di azioni, per un importo calcolato in base al reddito maturato attribuibile alle azioni in questione.

Tutte le delibere dell'assemblea generale degli azionisti relative ai dividendi da distribuire alle azioni di ciascuna classe saranno inoltre sottoposte al voto preliminare degli azionisti della classe interessata e adottate secondo i requisiti di maggioranza sopra indicati.

In qualunque momento, su delibera del Consiglio, per ciascuna classe di azioni potranno essere pagati acconti di dividendi.

I dividendi deliberati potranno essere pagati nella valuta di riferimento della relativa classe o in altra valuta decisa dal Consiglio, che indicherà anche il luogo e il giorno del pagamento. Al Consiglio spetta altresì la decisione finale sul tasso di cambio da applicarsi per la conversione dei dividendi nella valuta da utilizzare per il relativo pagamento.

I dividendi potranno essere reinvestiti, su richiesta dei possessori di azioni nominative, nella sottoscrizione di altre azioni della medesima classe.

I dividendi non potranno essere reinvestiti in azioni al portatore.

Il Consiglio potrà decidere, relativamente alle azioni nominative, di reinvestire automaticamente i dividendi relativi a una classe di azioni, sempre che un azionista avente diritto a ricevere distribuzioni in denaro non scelga di percepire il pagamento dei dividendi stessi. Ad ogni modo non verranno distribuiti dividendi qualora l'ammontare sia inferiore all'importo stabilito periodicamente dal Consiglio e riportato nei documenti di offerta della Società. Tale importo verrà automaticamente reinvestito.

Articolo ventotto:

La Società stipula un accordo per la gestione degli investimenti con una o più società (di seguito, collettivamente, il "Gestore"), in base al quale il Gestore gestirà gli investimenti della Società in portafoglio e presterà servizi di consulenza e assistenza alla Società relativamente alla gestione di tali investimenti in portafoglio.

In alternativa, la Società può stipulare contratti di servizi gestionali con una società di gestione autorizzata ai sensi del cap. 13 della Legge (la "Società di gestione") ai sensi dei quali la Società di gestione viene incaricata di fornire alla Società servizi di gestione, amministrazione e marketing.

Nel caso di non conclusione o risoluzione del contratto stipulato con la Società di gestione (ove quest'ultima faccia parte del gruppo Schroder), in ogni caso, la Società modificherà la propria denominazione su richiesta della Società di gestione stessa, assumendone una diversa dalla denominazione indicata all'Articolo uno del presente Statuto.

La Società nominerà una banca depositaria che avrà la responsabilità del deposito del patrimonio della Società e lo deterrà in proprio o tramite i propri agenti. I termini dell'incarico conferito alla banca depositaria sono i seguenti:

(a) la banca depositaria non porrà termine al proprio incarico se non in seguito a nomina di una nuova banca depositaria da parte del Consiglio; e

(b) la Società non porrà termine all'incarico conferito alla banca depositaria se non in seguito a nomina di una nuova banca depositaria da parte della Società stessa, ovvero nel caso in cui la Banca depositaria venga liquidata o divenga insolvente, o in cui venga nominato per una parte qualsiasi del suo patrimonio un curatore fallimentare, ovvero qualora la Società ritenga che sussista un rischio di perdita o di appropriazione indebita per una parte qualsiasi dei suoi beni laddove l'incarico conferito alla Banca depositaria non venisse terminato.

Articolo ventinove:

In caso di scioglimento della Società, la liquidazione sarà effettuata da uno o più liquidatori (siano essi persone fisiche o giuridiche) nominati dall'assemblea generale degli azionisti che ha deliberato lo scioglimento e che ne determinerà i poteri e il compenso. All'interno di ogni classe, i proventi della liquidazione saranno distribuiti agli azionisti dai liquidatori in proporzione al numero di azioni possedute nella relativa classe.

Articolo trenta:

Il presente Statuto potrà essere periodicamente modificato dall'assemblea generale degli azionisti, secondo i requisiti di quorum e maggioranza previsti dalle leggi del Lussemburgo, a condizione che, per il tempo in cui la Società abbia l'autorizzazione della Securities and Futures Commission di Hong Kong, il requisito di maggioranza venga innalzato al 75 per cento delle azioni presenti o rappresentate. Le modifiche relative ai diritti degli azionisti di una classe rispetto a quelli di un'altra

saranno soggette a un voto in conformità alle suddette disposizioni su quorum e maggioranza riferite a ciascuna delle classi interessate.

Articolo trentuno:

Per quanto non previsto dal presente Statuto, saranno applicabili le disposizioni della legge del dieci agosto millenovecentoquindici sulle società commerciali e relative modifiche, nonché le disposizioni della Legge."

Si attesta che il presente documento è traduzione fedele dell'ultimo approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF).

Dott. Luca Tenani